Natura, acqua del mare, pesci: fonte di vita e di benessere

UN.I.COOP.
Unione Italiana Cooperative
Sede legale e Presidenza:
Via G. Saliceto, 3/5
00161 Roma
Tel: 06.44251074 - Fax: 06.44249995
info@unicoop.it
www.unicoop.it

MIPAAF
Ministero
delle Politiche Agricole,
Alimentari e Forestali
Direzione Generale della Pesca
e dell'Acquacoltura
Via XX Settembre, 20
00187 Roma

LA COSCIENZA AMBIENTALE PER MIGLIORARE LA GESTIONE DEL SISTEMA PESCA

Azioni di Accompagnamento

UN.I.COOP.
UNIONE ITALIANA COOPERATIVE
Dipartimento Pesca

UN.I.COOP.
UNIONE ITALIANA COOPERATIVE
Dipartimento Pesca

LA COSCIENZA AMBIENTALE PER MIGLIORARE LA GESTIONE DEL SISTEMA PESCA

Azioni di Accompagnamento

IL PROGRAMMA NAZIONALE DELLA UN.I.COOP. PESCA

Il Dipartimento Nazionale Pesca della UN.I.COOP., sulla base del risultato della sua manifestazione d'interesse, è stato individuato tra i soggetti attuatori delle iniziative del Programma nazionale triennale della pesca marittima e dell'acquacoltura 2017 – 2019, dal D.D. n. 21268 del 02 novembre 2017, nella categoria giuridica delle associazioni nazionali delle cooperative della pesca, di cui all'art. 2 lett. a) del D.D. n. 17271 03 agosto 2017.

Il programma nazionale 2017 della UN.I.COOP. Pesca, finanziato dal MIPAAF, D.G. della Pesca marittima, mira a evidenziare le mancanze del sistema della gestione della sostenibilità della pesca, che sono riferibili in prima battuta alla mancanza di azioni di sostegno al cambiamento di comportamento, da parte non solo dei pescatori, ma anche dei consumatori e degli altri portatori d'interesse.

Manca primariamente la costruzione di una nuova consapevolezza basata non solo sui principi dell'etica e della ragionevolezza, ma anche e soprattutto sui dati scientifici.
Pertanto i sistemi della sostenibilità ambientale ed economica della pesca, non sono legati solo alla gestione ma anche e prioritariamente alla costruzione della coscienza ambientale.

L'intervento è dedicato ai soci delle cooperative della pesca, aperto a tutti i rappresentanti territoriali della nostra associazione, in particolare a quelli della Regione Sardegna, dove si è svolta la fase di analisi e rilevazione dei fabbisogni in tema di sostenibilità ambientale ed economica.
Dati importanti ci sono pervenuti anche da alcune marinerie siciliane.
La nostra proposta è rivolta anche a tutti i portatori d'interesse che operano nel nostro settore, alle altre associazioni della Pesca, sicuramente a quelle che hanno riscontrato, come noi, questa esigenza di discontinuità.

CHE COS'È LA COSCIENZA AMBIENTALE

Il nostro lavoro di ricerca punta a dare una definizione di coscienza ambientale aggiornata al 2018 e alla sua connessione con gli studi sul capitale naturale come indicatore di benessere della società. Si sente spesso parlare a questo proposito, di consapevolezza in molti ambiti, specialmente in quello dello sviluppo del potenziale umano. L'uomo consapevole è quello che prima di tutto rivolge a se stesso le domande giuste e trova le corrispondenti risposte nella sua interiorità, prima che all'esterno. Questo esercizio di analisi interiore irrobustisce il lavoro di ricerca, svolto dagli individui più consapevoli, del proprio auto riferimento, al quale rivolgersi per scegliere il comportamento giusto, che in molti casi corrisponde con quello inedito. È questo l'inizio del cambiamento, è questa la radice profonda dell'innovazione. Cambiare cattive abitudini, sostituendole con delle buone. Ma qui la domanda sorge spontanea. Chi dà la conferma della correttezza delle nostre azioni, o ancor meglio, come ci accorgiamo della buona rispetto alla cattiva abitudine.
I problemi che ci sovrastano ci danno la soluzione, che in questo momento storico hanno portata globale, cioè riguardano il rapporto tra l'azione dell'uomo e l'ambiente dell'intero pianeta.
Sono quindi innovativi quei comportamenti che cooperano, anche se in percentuale infinitesima alla risoluzione del problema dei cambiamenti climatici, del mantenimento nel tempo degli eco-sistemi, del rispetto della biodiversità, alla sostenibilità economica ed ambientale delle produzioni umane.

I RISULTATI CHE VOGLIAMO RAGGIUNGERE INSIEME

L'ipotesi che sta al centro del nostro intervento è che all'aumentare della coscienza ambientale degli operatori della pesca, aumenta la loro adesione alle regole di gestione del sistema, finalizzate a fare in modo che al mantenimento del patrimonio ecosistemico marino corrisponda un'attività economica estrattiva redditizia. Tale corrispondenza vuole che i due elementi, quello naturale e quello umano, si fondano in un unicum di "sostenibilità sistemica". L'operatore della pesca deve riconoscere nella natura, nell'acqua del mare e nei pesci, la fonte della vita e del suo benessere e che il mantenimento di questo dono presuppone nel 2018 innovazione.